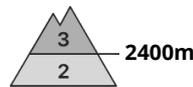


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe in diminuzione**
per Martedì il 27.12.2022



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **large**



Valanghe di slittamento



Snowpack stability: **very poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **small**

Al di fuori delle piste, la situazione valanghiva è in parte ancora delicata, soprattutto nelle regioni occidentali nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono parzialmente insidiose. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa e sui pendii molto ripidi esposti a sud in alta montagna. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e, principalmente nelle regioni con tanta neve, raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Sono possibili distacchi a distanza. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali nelle regioni colpite dalle precipitazioni. Sono necessarie una grande attenzione e la massima prudenza.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii ripidi esposti a sud in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

La pioggia ha causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un impregnamento del manto nevoso. Notte in molte regioni serena: La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta da rigelo non portante in superficie, principalmente sui pendii soleggiati ripidi, come pure a tutte le esposizioni alle quote di bassa e media montagna.

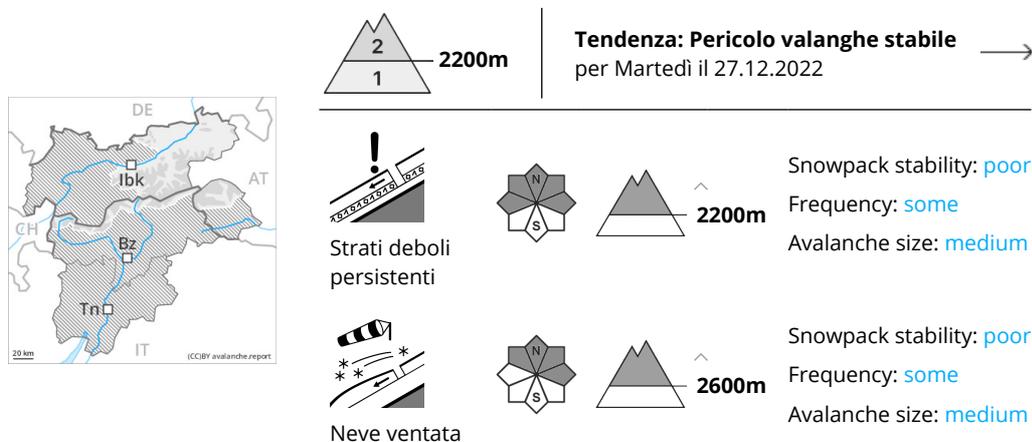
A livello locale, durante la sera cadrà un po' di neve.



Tendenza

Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è in alcuni punti ancora delicata. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia a livello isolato già con un debole sovraccarico, specialmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi in quota. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est in quota. Sono necessarie attenzione e prudenza.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili solo più isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide al di sotto dei 2800 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.1: strato debole persistente basale)

La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un debole manto di neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. La pioggia ha causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

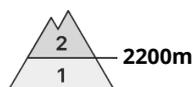
Notte in molte regioni serena: La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta da rigelo non portante in superficie, principalmente sui pendii soleggiati ripidi, come pure a tutte le esposizioni alle quote di bassa e media montagna.

A livello locale, durante la sera cadrà un po' di neve.

Tendenza

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 27.12.2022



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**
Frequency: **some**
Avalanche size: **medium**



Neve bagnata



Snowpack stability: **poor**
Frequency: **few**
Avalanche size: **medium**



Neve ventata



Snowpack stability: **fair**
Frequency: **some**
Avalanche size: **medium**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi in quota. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2800 m circa nelle zone in prossimità delle creste.

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe umide di piccole e medie dimensioni.

Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

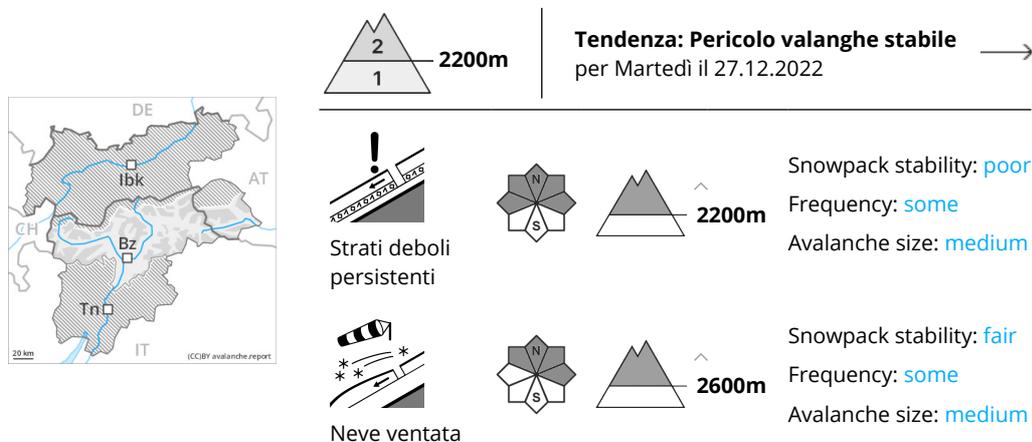
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso.

Con le temperature miti, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Tendenza

Il manto di neve vecchia rimane instabile. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili colate e valanghe umide di piccole e medie dimensioni.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi in quota. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure in quota.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili solo più isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi in quota.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa.

La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta da rigelo non portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa.

A livello locale, durante la sera cadrà poca neve.

Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione.